

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
"ASSOCIAZIONE GENITORI di CASORATE SEMPIONE – A.GEN.CAS."

Allegato all'atto costitutivo del 02/01/2016

Costituzione - Denominazione - Sede

Art. 1. E' costituita con Sede in Casorate Sempione (VA) , via n. De Amici 6 , l'Associazione di Volontariato denominata "ASSOCIAZIONE GENITORI di CASORATE SEMPIONE - A.GEN.CAS." in conformità al dettato della Legge 266/91, che le attribuisce la qualificazione di "Organizzazione di Volontariato" e che le consente, una volta acquisita l'iscrizione al Registro Regionale Generale delle Organizzazioni di Volontariato, di essere considerata ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 e seguenti del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Art. 2. L' Associazione "ASSOCIAZIONE GENITORI di CASORATE SEMPIONE - A.GEN.CAS. ", più avanti chiamata per brevità Associazione A.GEN.CAS., non ha scopo di lucro e persegue, nell'ambito territoriale locale, esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione persegue il fine di dare all' Istituto Comprensivo "Arturo Toscanini" un sostegno e un supporto morale, economico, logistico, funzionale, organizzativo e promozionale svolgendo esclusivamente attività di volontariato. In particolare si propone di:

- assolvere la funzione sociale di promuovere il diritto allo studio in ogni sua forma e di contribuire allo sviluppo completo e armonioso della persona, promuovendo e sostenendo in ambito scolastico ed extra-scolastico, attività che possano ampliare l'offerta formativa della scuola;
- agevolare e contribuire il potenziamento di tutti i supporti didattici e scolastici quali, a titolo di esempio, la biblioteca scolastica, gli strumenti informatici, i supporti musicali, artistici e sportivi;
- garantire la qualità dell'educazione e della crescita degli alunni mediante la partecipazione diretta dei soci alla vita della scuola realizzata attraverso l'informazione sull'attività degli organi collegiali, l'esame e il chiarimento di problematiche di propria competenza, la formulazione di suggerimenti e proposte ai vari organismi scolastici;
- finanziare attività e/o progetti proposti sia dalla scuola che dall'associazione stessa, con finalità solidaristiche e di supporto al completamento della formazione e delle esperienze interpersonali dei soci e degli studenti,
- promuovere la comunicazione, il confronto e lo scambio d'esperienze educative, con il coinvolgimento alla vita della scuola al fine di ottenere una partecipazione più attiva responsabile e qualificata;
- aiutare l'integrazione nell'Istituto di bambini portatori di disabilità, con la fornitura di tutti gli strumenti e i supporti necessari allo sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione, attraverso l'organizzazione di momenti di incontro, di informazione e aggiornamento anche con i genitori, gli insegnanti e gli esperti del settore;
- favorire l'integrazione dei bambini di culture diverse, agevolando e contribuendo all'inserimento nella Scuola di bambini e famiglie la cui lingua madre non è l'italiano, al fine di sviluppare una cultura moderna ed internazionale;
- favorire iniziative culturali, sociali e ludico-ricreativo-sportivo, organizzare conferenze, mostre, corsi, laboratori, manifestazioni, nonché qualsiasi altra attività di volontariato che possa rappresentare motivo di interesse e di incontro collettivo;
- Favorire la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola.

L'associazione non può deliberare o intraprendere iniziative di carattere didattico- disciplinare.

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività che vengono elencate a titolo esemplificativo:

- ✓ organizzando attività finalizzate a reperire fondi a sostegno dell'Istituto Comprensivo "Arturo Toscanini",
- ✓ organizzando eventi finalizzati a pubblicizzare l'esistenza ed i metodi dell'Istituto Comprensivo "Arturo Toscanini",

- ✓ garantendo la soddisfazione delle esigenze logistiche, organizzative, funzionali e di manutenzione dell' Istituto Comprensivo "Arturo Toscanini", per mezzo di prestazioni d'opera dei propri volontari.
- ✓ Reperire fondi grazie all'autofinanziamento dei soci, alla raccolta di contributi da privati, da enti pubblici o privati, alla partecipazione a bandi di finanziamento emanati da enti pubblici e privati, anche stranieri.
- ✓ Partecipare alla realizzazione di corsi di formazione, anche rivolte ad adulti, attuati dalla scuola o da altri enti;
- ✓ Produrre e distribuire pubblicazioni a carattere culturale, informativo e/o divulgativo, su qualsiasi supporto, esclusi i quotidiani;
- ✓ concorrere ad aste e licitazioni pubbliche e private;
- ✓ dare adesione e partecipazioni ad Enti e organismi economici, consortili e fideiussori diretti a Consolidare, sviluppare il movimento associativo e cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- ✓ istituire o gestire strutture necessarie per l'espletamento delle attività sociali;
- ✓ concedere garanzie sotto qualsivoglia forma agli Enti cui l'Organizzazione aderisce ed a favore di terzi, nel tassativo rispetto dei limiti previsti dalle leggi vigenti;
- ✓ favorire e sviluppare iniziative sociali, assistenziali, culturali, professionali e ricreative sia con creazione di apposite sezioni, sia con partecipazione ad Organismi ed Enti idonei;
- ✓ Attuare, in proprio o in convenzione con altri, tutte le attività che contribuiscano al raggiungimento degli scopi sociali;
- ✓ effettuando ogni altro servizio idoneo al raggiungimento degli scopi di cui al precedente articolo.

Art. 5. Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Soci

Art. 6. Possono diventare soci dell'Associazione tutti coloro che in maggiore età, condividendone gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente parte del proprio tempo libero, risorse personali e/o economiche. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato, laddove previsto, al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea. L'associazione esclude espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- a) fondatori - sono coloro che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo;
- b) volontari - sono coloro che sottoscrivono le quote associative e - condividendo le finalità dell'Associazione - operano con regolarità per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali.
- c) onorari: tutti coloro verso i quali l'Associazione ritiene di avere un debito morale di riconoscenza, e pertanto vengono insigniti di tale qualifica. I soci Onorari non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

Art. 7. La domanda di ammissione a socio volontario deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante.

Art. 8. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato, specificandone i motivi. In questo caso l'aspirante socio, entro 30 giorni, ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea, che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri comuni a tutti i soci

Art. 9. Tutti i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione. Tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative, hanno il diritto di voto per l'approvazione di tutte le delibere assembleari, per l'approvazione del bilancio e dei regolamenti, nonché per l'elezione degli organi direttivi dell'associazione alle cui cariche possono altresì concorrere. Tutti i soci hanno il diritto di frequentare i

locali della Sede e di partecipare a tutte le manifestazioni indette dall'Associazione stessa. Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'Associazione. I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti. Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate dal Consiglio Direttivo, previa documentazione delle stesse.

Art. 10. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa, qualora prevista;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte;
- d) per esclusione.
- e) per comportamento contrastante con gli scopi statutari;
- f) per persistente violazione degli obblighi statutari;

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei soci nei casi b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre nei casi d), e) ed f) la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea.

Sostenitori

Art. 11. Possono altresì aderire all'Associazione in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico nei termini stabiliti. I sostenitori non sono soci e quindi non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno semplicemente il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 12. Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite; i componenti gli organi sociali non ricevono alcun emolumento o remunerazione, ma solo il rimborso delle spese sostenute in relazione alla loro carica, se debitamente documentate e preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo .

Art. 13. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca: almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio, ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo, quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della convocazione.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso scritto, esposto nella bacheca di proprietà dell'Associazione posta all'esterno della sede, almeno 7 giorni prima del giorno previsto.

In aggiunta a tale avviso, può utilizzarsi legittimamente la comunicazione via posta elettronica (non PEC) all'indirizzo indicato dal socio all'atto della richiesta d'ammissione all'associazione. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e la sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

Art. 14. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

Art. 15. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente con diritto di voto può essere latore di due deleghe che dovranno essere presentate per iscritto al Presidente. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 16. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Vice-Presidente dell'Assemblea.

Art. 17. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede sia alla nomina che alla revoca dei consiglieri;
- nomina tra i consiglieri il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e le altre cariche elettive;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei consiglieri;
- decide sulla decadenza dei soci ai sensi dell'art. 10;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- istituire gruppi o sezioni di lavoro

Art. 18. L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, in presenza di almeno la metà più uno degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti mentre, in seconda convocazione, delibera qualsiasi sia il numero dei soci presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Consiglio Direttivo

Art. 19. Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 9 membri, nominati dall'Assemblea; esso dura in carica 5 esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 20. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo POSTA ELETTRONICA 10 giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 21. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci. Nello specifico:

- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predisporre all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci come da art. 10.

Art. 22. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga; in caso di necessità, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Il Presidente

Art. 23. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 24. Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Stanti i compiti affidati al Tesoriere, è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario (se nominato)

Art. 25. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato)

Art.26. Il collegio dei Revisori dei conti è organo di controllo amministrativo-finanziario. Esso è formato da un membro nominato dall'Assemblea dei soci tra persone di comprovata competenza e professionalità, non necessariamente aderente all'Associazione. Il collegio rimane in carica per lo stesso tempo del Consiglio Direttivo.

Art. 27. Il Collegio dei Revisori, almeno trimestralmente verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica i bilanci consuntivo e preventivo e presenta all'Assemblea dei soci una relazione scritta relativamente ad essi. Delle proprie riunioni il Collegio dei Revisori redige verbale da trascrivere in apposito libro.

Collegio dei Probiviri (se nominato)

Art. 28. Il collegio dei Probiviri costituisce l'organo interno di garanzia per giudicare su eventuali ricorsi, nonché quello di amichevole compositore nel caso di liti all'interno dell'Associazione.

I Probiviri sono nominati dall'Assemblea in un numero di tre, durano in carica 1 esercizio. La carica di Probiviro è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo e/o di Revisore dei Conti.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 29. L'esercizio sociale decorre dal 1° settembre al 31 agosto di ogni anno.

Art. 30. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative e contributi dei simpatizzanti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- f) ogni altra entrata che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

Art. 31. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 32. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Art. 33. Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea come da regolamento. I bilanci devono essere portati a conoscenza del Collegio dei Revisori (se previsto) almeno 30 giorni prima della presentazione all'assemblea. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche. Il bilancio deve coincidere con l'anno dell'esercizio sociale. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge.

Modifiche allo Statuto dell'Associazione

Art. 34. Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo degli associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea, in prima convocazione, con la presenza in proprio o per delega di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione con la presenza in proprio o per delega di tutti i membri del Consiglio Direttivo e di almeno altri venti soci non aventi cariche direttive, e con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 35. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 18 del presente statuto.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad Organizzazioni di Volontariato operanti in identico o analogo settore.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Norma finale

Art. 36. Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Casorate Sempione, 02/01/2016